



Associazione degli ex-alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" - Crema

COMUNICATO STAMPA

## ***Le star della riscoperta dell'antico fra Sette e Ottocento***

### ***Winckelmann 1717 >> 2017 Dall'erudizione alla storia***

**Data:** Giovedì 27 aprile 2017, ore 21,00

**Luogo:** Sala Fra' Agostino, Museo Civico di Crema e del Cremasco, piazzetta W. Terni de Gregorj, 5 - 26013 Crema

**Conferenza:** *Le star della riscoperta dell'antico fra Sette e Ottocento. Winckelmann 1717 >> 2017. Dall'erudizione alla storia*

**Relatore:** prof.ssa Alessandra Squizzato (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

A scuola abbiamo imparato che la cultura classica, sopravvissuta nelle librerie dei monasteri e dei conventi durante i secoli delle invasioni barbariche e del medioevo, fu riscoperta dagli umanisti a partire dal Trecento per poi divenire una vera e propria moda diffusa in tutti ceti sociali durante il Rinascimento. Questo è vero, ma ciò su cui generalmente non riflettiamo è l'importanza che gli **studiosi del Settecento e dell'Ottocento** hanno avuto nell'**organizzare e strutturare le conoscenze** sul mondo antico così come le troviamo nei manuali e nelle antologie ancora oggi in uso nelle scuole. Alcuni di questi studiosi furono in vita delle vere proprie star ricercate dalle corti e dai salotti eleganti. Quest'anno ricorrono i centenari della nascita di due di loro, Johann Joachim **Winckelmann (1717-1768)** e Christian Matthias Theodor **Mommsen (1817-1903)**, per questo la nostra Associazione ha invitato due docenti universitari a raccontarci in due diverse serate (27 aprile e 12 maggio 2017) la vita e le opere di questi eruditi che tanto hanno contribuito -anche se non lo sappiamo- al **nostro modo di immaginare la Grecia e la Roma antiche**.

Il primo incontro, tenuto dalla prof.ssa **Alessandra Squizzato**, è dedicato a Winckelmann, storico dell'arte e archeologo tedesco, dal 1764 soprintendente alle antichità di Roma. Studiando le antichità romane nella città capitolina, a Ercolano e a Paestum egli giunse a pubblicare nel 1763 la *Storia dell'arte nell'antichità* prima indagine critica che ricostruiva l'evoluzione dello stile dall'arte greca arcaica fino alla caduta dell'impero romano stabilendo una **periodizzazione sostanzialmente ancora in uso**. Egli fu anche uno dei principali teorici del **neoclassicismo** (*Pensieri sull'imitazione delle opere greche in pittura e scultura*, 1755) influenzando profondamente artisti quali Anton Raphael Mengs, Jean-Auguste-Dominique Ingres, Jacques-Louis David, Antonio Canova e Bertel Thorvaldsen.

{gallery}20170427Squizzato{/gallery}

#### **Curriculum**

**Alessandra Squizzato** è ricercatore di Museologia, Critica Artistica e del Restauro presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è docente di Storia della Letteratura Artistica e di Museologia e Museografia nel corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali del medesimo ateneo. Per i suoi studi ha sino ad oggi privilegiato, all'interno del più ampio orizzonte storico-artistico, tematiche di



## *Associazione degli ex-alunni del Liceo Ginnasio “A. Racchetti” - Crema*

carattere teorico e critico, quali la lettura delle fonti, come gli scritti d'arte di Giovan Paolo Lomazzo, la messa a fuoco di personalità di critici e di storici moderni tra cui Giuseppe Mongeri ed Emilio Motta, ed in particolare la ricostruzione di contesti collezionistici facenti capo alle grandi famiglie aristocratiche lombarde d'antico regime, Borromeo, Belgioioso e Trivulzio. Alla secolare vicenda storica di quest'ultima casata, Alessandra Squizzato ha dedicato diversi studi usciti in occasione di convegni e su riviste specialistiche ed infine un lavoro monografico pubblicato nel 2013 per Scalpendi dal titolo *I Trivulzio e le arti, vicende seicentesche*.

Da diversi anni collabora poi all'attività scientifica di enti culturali e museali di Milano e della Lombardia, fra i quali, ad esempio, il Museo Poldi Pezzoli (esposizioni su *Gian Giacomo Poldi Pezzoli uomo e collezionista del Risorgimento* e su *Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi*), il Museo Civico Ala Ponzone di Cremona (convegno di studio su *Giuseppe Sigismondo Ala Ponzone (1761-1842), collezionista cremonese nella Lombardia Asburgica*) e la rivista “Arte Lombarda” edita da Vita&Pensiero. Ultimamente si è orientata alla storia culturale del XVIII secolo, lavorando al tema dei viaggiatori del Gran Tour e curando con Alessandro Rovetta ed Eugenia Bianchi il convegno di studi dedicato a *Le arti nella Lombardia asburgica durante il Settecento. Novità e aperture* in collaborazione con la Pinacoteca di Brera.

### **In allegato: locandina dell'evento**